



Il giorno 15 del mese di maggio dell'anno 2012, sotto la presidenza del Parroco don Carlo Silva, si è riunito il Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale "Madonna alla Rovinata" presso la sala sopra la chiesa a Germanedo.

Risultano presenti tutti i consiglieri tranne Colombo D., Suor Lucia Mantovani, Guzzetti L. (assenti giustificati) e Liberali G. (assente ingiustificato), e si dà avvio alla seduta con il seguente **ORDINE DEL GIORNO** preventivamente stabilito:

- 1) Approvazione del precedente verbale
- 2) Progetto Pastorale: verifica del lavoro svolto dalle commissioni e presentazione degli elaborati delle restanti commissioni. Individuazione della commissione che dovrà fare sintesi del Progetto pastorale che verrà presentato al prossimo CPCP del 26 giugno 2012.
- 3) Relazione da parte del Fondo di solidarietà.
- 4) Relazione da parte della Polisportiva.
- 5) Comunicazioni in merito alla Giornata Mondiale delle Famiglie

---

La seduta ha inizio alle ore 21.15

Dalla discussione emerge quanto segue.

## **1. APPROVAZIONE DEL VERBALE PRECEDENTE**

Il verbale della seduta precedente viene letto, sottoscritto e approvato da tutti i consiglieri.

## **2. PROGETTO PASTORALE: VERIFICA DEL LAVORO SVOLTO DALLE COMMISSIONI E PRESENTAZIONE DEGLI ELABORATI DELLE RESTANTI COMMISSIONI. INDIVIDUAZIONE DELLA COMMISSIONE CHE DOVRÀ FARE SINTESI DEL PROGETTO PASTORALE CHE VERRÀ PRESENTATO AL PROSSIMO CPCP DEL 26 GIUGNO 2012**

Commissione Evangelizzazione: è una commissione formata da poche persone che hanno trovato difficoltà nello stendere un progetto, per questo hanno riflettuto, con l'aiuto di alcuni testi, sul significato di evangelizzazione stendendo una relazione che si ponga a base del progetto del prossimo anno. Viene letta la relazione (all. n°1).

Todeschini: questa commissione ha delle specifiche importanti e di grande importanza e occorre prendere in considerazione cammini nuovi con i genitori dei neo battezzati.

Commissione Liturgica: si è aperto l'incontro con una verifica delle celebrazioni della Pasqua, ci sono state alcune lamentele molto pratiche che non sono insormontabili e che con un po' di buona volontà si risolveranno. Il prossimo anno sarà dedicato alla fede e per questo si riprenderanno i



momenti della Santa Messa facendo dei brevi momenti di catechesi prima o dopo le celebrazioni. Si aveva tentato durante l'inizio dell'anno liturgico di andare a fondo di alcuni atteggiamenti da seguire, tutto questo però è finito lì. Si sono messi in evidenza alcuni atteggiamenti sbagliati e per questo si è proposto di mettere in fondo alla chiesa un "galateo" della celebrazione. Si è proposto di iniziare i momenti forti di avvento e di quaresima con dei momenti di celebrazioni penitenziali. Alcune lamentele sono arrivate per la mancanza della tradizionale via crucis a dispetto delle conferenze. Si è chiesto di cercare di avere una sera a settimana libera da impegni in comunità per dare la possibilità alle famiglie di pregare in casa; si era ipotizzato il venerdì. Si voleva rivalutare le iniziative già esistenti eliminando quelle meno funzionali evitando di costruirne di nuove.

Don Andrea: il centro fondamentale per un'esperienza di fede è la celebrazione della messa e per questo si vorrà porre attenzione ai vari momenti che la formano. Il valore del giorno libero deve però essere condiviso da tutti per dare spazio alla preghiera fatta da un foglietto che la gente troverà la domenica a messa.

Gilardi M.: la S. Messa è la carta d'identità della Comunità e per questo occorre valorizzarla e curarla in ogni aspetto, dai canti ai chierichetti. Occorre dare spazio al momento degli avvisi che danno il senso di una comunità che vive anche fuori dalla chiesa.

Rusconi F.: quello degli avvisi è fondamentale, ma è fondamentale l'accoglienza dentro la celebrazione perché per molti è il momento di ritrovo dopo una settimana lavorativa. Anche noi possiamo essere d'aiuto ai nostri preti nell'organizzare le celebrazioni al meglio. Si chiede una cortesia ai preti: dare il benvenuto e ringraziare per la presenza dei concelebranti che non si conoscono, è bello conoscere e ringraziare.

Todeschini: quello delle celebrazioni penitenziali è un desiderio espresso da molti. Le celebrazioni sono davvero molte e seguire tutte le celebrazioni è davvero un lavoro enorme, forse è meglio concentrarsi su alcune celebrazioni.

Ripamonti: pensando alle numerose celebrazioni nella nostra comunità mi chiedo se non sia necessario ripensare ad un modo nuovo e comunitario di gestire le sante messe cercando di dare il senso di comunità a partire magari dalla messa dedicata ai bambini che devono crescere con l'idea di comunità e non sentirsi legato ad una chiesa in particolare.

Lusenti S.: è difficile questo pensare per il Caleotto che vive molto di persone che vengono dall'estero.

Mangola O.: occorre dare importanza al dopo messa: spesso è un mercato e non ci si accorge che abbiamo incontrato Gesù eucarestia. È un momento quello del ringraziamento da sottolineare e a cui ri-educarci.

Commissione Carità: viene distribuito uno scritto che delinea le proposte per il Progetto Pastorale (all.n^2).

Commissione Terza età: vengono delineate tre dimensioni. Dimensione religiosa: valorizzare il primo venerdì del mese nelle sue celebrazioni pomeridiane, il secondo venerdì c'è il gruppo d'ascolto, il terzo venerdì alle 9.00 si celebrerà una messa per loro e il quarto il rosario per le



vocazioni. Dimensione culturale: organizzazione di alcuni pellegrinaggi, alcuni incontri con specialisti. Dimensione sociale: ogni secondo martedì del mese ci si ritrova per una merenda e la tombola, ma si vorrebbe valorizzare la visita a chi è in casa.

Commissione Oratorio: il lavoro della commissione non si mette sul piano delle iniziative, ma sul senso del fare. C'è bisogno di ridare il senso delle iniziative che si fanno. In questo senso il lavoro si organizzerà così: alcuni adulti si affiancheranno agli educatori per guidarli nel progettare, si chiederà agli educatori di avere a cuore l'attenzione personale ai bambini cercando di dividere le fasce di età e i bambini stessi cercando di conoscerli nelle loro necessità. Prima di introdurre qualsiasi cosa nuova stendiamo il calendario delle attività svolte per rendersi conto delle reali attività che coinvolgono tutti cercando di cogliere gli aspetti positivi e negativi. Occorre dare valore alla messa per coinvolgere ed educare contemporaneamente.

Todeschini G.: occorre chiedere tanto agli educatori, per la loro felicità, perché imparino che il tempo speso per gli altri porta a loro vantaggio.

Raveglia W.: il Caleotto potrebbe diventare la nostra sfida più alta nel valorizzare la Messa cercando di andare ad incontrare quelle persone che cercano la messa più "semplice".

Todeschini G.: occorre darsi una mano per rendere belle le celebrazioni ovunque.

Spreafico L.: si richiede di avere notizie delle spese fatte per l'oratorio: quindi cosa manca da fare, cosa manca da pagare, cosa si è pensato di fare per recuperare, reperire le risorse. Viene da qui una chiara richiesta di poter verificare il bilancio annuale della parrocchia quindi la esplicita richiesta di mettere a verbale l'istanza che uno dei punti nel prossimo odg del CP p.v. sia l'analisi del bilancio parrocchiale

Don Carlo: il CAE sta lavorando in merito a questo e sta cercando di ipotizzare un momento in cui vengano esposti tutti i dati. Desidera puntualizzare alcuni spunti per la commissione che deciderà il progetto pastorale: rivedere le iniziative, non a settori, ma uniformando il progetto; per quanto riguarda il progetto della fede occorre spingersi a guardare ad extra, come possiamo coinvolgere chi è lontano dalla fede? Non è il caso di pensare per loro un'iniziativa come la Cattedra della fede?; per quanto riguarda la liturgia, al di là degli atteggiamenti spiccioli, non sarebbe meglio pensare ad una settimana liturgica?; per le commissioni: non pensiamo solo alla missione che è lontana, ma anche a quella che è presente: è arrivato il momento di evangelizzare in luogo in una situazione de-evangelizzata.

Vengono scelte queste persone per fare sintesi del lavoro svolto: don Gilberto Orsi, Ripamonti Cristina, Lusenti Stefania, Carrieri Massimo, Ghilardi Paolo, Balossi Massimo.

### **3. RELAZIONE DA PARTE DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ.**

Mangola O.: occorre rendere conto alle famiglie che si offrono a questo servizio cosa sta succedendo. Il Fondo è nato con il desiderio di fare carità donando con una certa continuità soldi per farsi carico di una attenzione verso il prossimo. Ha raggiunto la quota alta di famiglie che aderiscono, e le adesioni crescono sempre più. Abbiamo raccolto circa 52.000 € e ne sono stati spesi circa la metà, per questo chiediamo a tutti di farsi portavoce di quelle necessità nascoste che



vengano portate galla. Si sta lavorando con il comune e le assistenti sociali per creare una rete anche con loro. Si prediligono gli interventi sui minori e poi non si danno soldi, ma si interviene sulle necessità pagando direttamente.

Don Carlo: la scuola materna ha assunto due persone, dando aiuto al fondo di solidarietà cittadino creando lavoro, dimezzando i costi tra la cooperativa e la parrocchia. Così si dà esempio al comune che si sta muovendo per creare lavoro. Le persone vengono scelte facendo un colloquio in caritas a lecco, viene loro assegnato un punteggio e si procede nelle assunzioni tramite questo punteggio.

Si discute a lungo sulla necessità di trovare nuove modalità per venire a conoscenza di quelle realtà più nascoste che necessitano di aiuto e sulla possibilità di creare dei microcrediti. Si ribadisce comunque che i due fondi, quello cittadino e quello parrocchiale, sono nati con l'esigenza di tamponare le necessità più impellenti.

Raveglia W: occorre davvero trovare un modo per diventare antenne; il foglio informatore distribuito porta a porta ci permette di conoscere di più le persone e di sapere com'è fatto il tessuto della nostra comunità. Dando trasparenza al fondo si corre il rischio di perdere i fondi della gente per cui occorrerebbe creare dei progetti per usare i soldi.

#### **4. RELAZIONE DA PARTE DELLA POLISPORTIVA.**

Guarnaroli espone la relazione redatta dalla Polisportiva Rovinata (All. n°3).

Don Andrea: L'oratorio ha più fatiche nell'avvicinare le famiglie, tra le due realtà c'è la disponibilità di collaborare, tenendo conto delle realtà e del numero degli educatori.

Carrieri M. espone la relazione redatta dalla Polisportiva Belledense (All.n°4).

Bonacina D.: vengono previsti momenti di formazione per gli allenatori/educatori?

Guarnaroli: vengono fatti corsi per allenatori, ma sono principalmente tecnici. La tendenza è quella di cercare tra chi gioca aiutanti che possano affiancare gli allenatori tenendo presente la presenza degli aiutanti anche in oratorio, con i bambini.

Bonacina D.: occorre però affiancare oltre alle competenze tecniche anche quelle più educative.

Guarnaroli: sono stati fatti incontri in passato con esperti.

Todeschini G.: tutti gli allenatori sottoscrivano lo statuto della Polisportiva: c'è qualche forma di controllo da parte del direttivo?. È evidente che oltre una certa età venga premiato il talento e non la voglia di fare sport. La nostra polisportiva brilla dal punto di vista dell'educazione.

Guarnaroli: ci piace vincere, ma non a tutti i costi, i ragazzi devono andare in campo dando il massimo con la voglia di vincere. Può esserci l'allenatore che non segue i nostri intenti, ma lì si prendono i provvedimenti. Non è vero però che ci sono ragazzi che vengono esclusi. A volte si sceglie di creare squadre diverse che possano crescere e vivere dentro realtà più al loro livello.

Biffi P.: c'è una questione che è fondamentale che va affrontata nelle commissioni: i numeri danno l'idea di come vanno le cose. I numeri della Rovinata sono dettati dalla presenza dei piccoli, i numeri della Belledense è dettata dalla presenza degli adulti. La società sportiva Belledense va

15 maggio 2012



sostenuta e occorre pensare a come fare per farla crescere. Occorre riequilibrare la situazione. Avere due gruppi sportivi è una risorsa e va sostenuta e non inglobata.

Don Gilberto: occorre porre anche il problema scout che vivono nella nostra comunità.

## **5. COMUNICAZIONI IN MERITO ALLA GIORNATA MONDIALE DELLE FAMIGLIE**

A Lecco non verrà ospitata nessuna famiglia, tengono alta l'allerta, ma non dovrebbero esserci sorprese dell'ultimo minuto. È stata persa un'occasione, ma sfrutteremo le altre opportunità come l'adorazione eucaristica in basilica alle 21.30 in contemporanea con il duomo. Per quanto riguarda la partecipazione all'evento si utilizzerà il treno che ci offre il viaggio sui treni nei due giorni al prezzo di 5 €. Si stanno stampando i pass. E si cercherà di essere chiari sugli orari e sui mezzi di trasporto.

Don Carlo: non verranno celebrate le messe contemporanee alla celebrazioni del papa.

Bonacina D.: chiede se da qualche parte a Lecco si è pensato di predisporre uno schermo.

Devizzi: si sta pensando in Decanato.

-----  
Vengono distribuiti a ciascun consigliere i seguenti allegati:

- Proposte di progetto pastorale della Commissione Carità
- Proposte di progetto pastorale della Commissione Evangelizzazione
- Relazione della Polisportiva Rovinata
- Relazione della Polisportiva Belledense

La seduta è tolta alle ore 00.20

-----  
All.n^1

### **Relazione della Commissione Evangelizzazione**

La Commissione Evangelizzazione ha l'obiettivo di promuovere la trasmissione della fede nella Comunità Pastorale. I vari ambiti in cui si esprime sono:

- il gruppo di catechesi battesimale e post-battesimale, che si occupa della preparazione dei genitori al sacramento del battesimo del proprio figlio e del successivo approfondimento dell'educazione religiosa fino ai 3 anni;
- la catechesi dell'Iniziazione Cristiana, rivolta ai bambini dai 6 ai 12 anni e ai loro genitori;

15 maggio 2012



- i gruppi di ascolto e di spiritualità familiare, per un approfondimento della Parola di Dio rivolta alla fascia d'età adulta e alle coppie;
- la catechesi biblica, in cui viene letta e approfondita la Sacra Scrittura in modo continuativo.

Con il termine *fede* ci riferiamo al documento di Benedetto XVI 'Porta Fidei', con il quale viene indetto l'anno della fede a partire dall'11 ottobre 2012, in cui si esplicita, al n. 10, che la fede «è *decidere di stare con il Signore per vivere con lui*». E questo stare con Lui «*introduce alla comprensione delle ragioni per cui si crede*».

Al n. 15 inoltre si evidenzia che la fede «è *compagna di vita che permette di percepire con sguardo sempre nuovo le meraviglie che Dio compie per noi. Intenta a cogliere i segni dei tempi nell'oggi della storia, la fede impegna ognuno di noi a diventare segno vivo della presenza del Risorto nel mondo. Ciò di cui il mondo oggi ha particolarmente bisogno è la testimonianza credibile di quanti, illuminati nella mente e nel cuore dalla Parola del Signore, sono capaci di aprire il cuore e la mente di tanti al desiderio di Dio e della vita vera, quella che non ha fine*».

Questo chiede a ciascuno di noi di essere credenti credibili, sia a livello personale che comunitario.

#### PROSPETTIVE

«*I contenuti essenziali della fede, che da secoli costituiscono il patrimonio di tutti i credenti, hanno bisogno di essere confermati, compresi e approfonditi in maniera sempre nuova al fine di dare testimonianza coerente in condizioni storiche diverse dal passato*» n. 4.

Per questo si propone:

- riscoprire la gioia del credere e ritrovare l'entusiasmo nel comunicare la fede (n. 7);
- un cammino di catechesi sistematico per adulti, approfondendo il Catechismo della Chiesa;
- sottolineare nei tempi forti e nei vari momenti di ritiro occasioni di approfondimento dei contenuti della fede;
- sollecitare la partecipazione alle iniziative proposte a livello diocesano e decanale, in particolare la scuola di formazione teologica per laici che ha come tematica la riscoperta di alcuni documenti del Concilio Vaticano II.

Auguriamo alla nostra comunità quanto viene citato al n. 7: «Per questo anche oggi è necessario un più convinto impegno ecclesiale a favore di una nuova evangelizzazione per riscoprire la gioia nel credere e ritrovare l'entusiasmo nel comunicare la fede. Nella quotidiana riscoperta del suo amore attinge forza e vigore l'impegno missionario dei credenti che non può mai venire meno. La



fede, infatti, cresce quando è vissuta come esperienza di un amore ricevuto e quando viene comunicata come esperienza di grazia e di gioia».

All.n^2

**PROGETTO PASTORALE "FAMIGLIA E MONDO GIOVANILE"  
2011-2015**

**"FAMIGLIA COME COMUNITA' CHE EDUCA ALLA FEDE PERSONALE E COMUNITARIA"  
ANNO PASTORALE 2012-2013**

**=0000000=**

**Premessa**

La commissione Carità dopo la sua costituzione, nei mesi di febbraio e marzo, ha incontrato tutti i gruppi caritativi della Comunità Pastorale.

Questa iniziativa ha permesso di conoscere in modo chiaro ed esauriente cosa fa ogni gruppo per dare una risposta concreta ai molteplici e diversi bisogni di singoli e famiglie.

Nella nostra comunità pastorale esistono numerosi gruppi che da anni prestano il loro servizio per dare una risposta efficace alle situazioni di "povertà" esistenti nei quartieri di Belledo, Caleotto e Germanedo.

Dagli incontri sono emerse diverse problematiche, legate soprattutto all'età avanzata della maggioranza dei componenti, che rende difficile ai gruppi ripensare l'azione caritativa per adeguarla ai bisogni emergenti, svolgendo anche un'azione di sensibilizzazione ed educazione alla carità, rivolta in particolare ai giovani e alle famiglie della Comunità Pastorale.

E' emersa quindi l'esigenza di rilanciare l'azione caritativa dei gruppi esistenti, rendere più efficace il loro servizio, aiutarli a ritrovare la motivazione della loro esistenza e del servizio reso, coinvolgere le famiglie e i giovani in attività missionarie, proporre occasioni di riflessione e formazione agli operatori dei gruppi caritativi, estendendoli a tutta la Comunità, porre attenzione a nuove e particolari situazioni di bisogno, dare risalto e significato ad alcune giornate previste nel calendario diocesano, caratterizzandole sotto l'aspetto caritativo e missionario e, non da ultimo, realizzare l'unificazione dei gruppi caritativi che hanno obiettivi e attività simili.

A seguito della verifica e analisi della situazione dei gruppi caritativi, sollecitati anche dal tema **"Famiglia comunità che educa alla fede personale e comunitaria"**, per dare una risposta concreta alle problematiche emerse, grazie all'iniziativa di alcuni giovani, è stato formulato il **"Progetto di animazione missionaria"**, che attraverso appuntamenti mensili mirati e iniziative rivolte a famiglie e giovani, desidera rilanciare l'aspetto missionario della carità.

Condizione determinante, affinché il progetto possa concretizzarsi, dovrà essere il sostegno e la stretta collaborazione tra i diversi gruppi caritativi e tra le commissioni che sono chiamate a pensare, decidere e organizzare insieme per conseguire gli obiettivi indicati dal Consiglio Pastorale.

**Nell'anno pastorale 2012-2013 le giornate/feste che saranno animate sono :**

- Giornata missionaria mondiale - 28 ottobre
- Giornata Caritas - 11 novembre
- Epifania - 6 gennaio
- Giornata dei martiri missionari - 24 marzo





### **Modalità di animazione e attività/ proposte del gruppo missionario**

Attraverso l'animazione missionaria di alcune domeniche si desidera favorire l'incontro e la collaborazione tra famiglie italiane e straniere.

Saranno animati i seguenti momenti particolari:

- ✓ S.Messa
- ✓ pranzo comunitario
- ✓ pomeriggio con animazione per bambini e momento di incontro-riflessione per adulti
- ✓ preghiera finale

In particolare la festa dell'Epifania dovrà coinvolgere e favorire la partecipazione delle famiglie straniere.

Sarà organizzata insieme a loro la S.Messa in più lingue (canti e preghiere in lingua madre), il pranzo interculturale sarà costituito da piatti tipici, mentre nel pomeriggio saranno proposti "giochi dal mondo" per i più piccoli e un momento di "racconti di vita" per gli adulti.

### **Attività e proposte del gruppo missionario, riferite all'anno pastorale 2012-2013**

Le seguenti attività/proposte desiderano coinvolgere 18enni e giovani, sostenuti da alcuni adulti, mentre gli adolescenti saranno coinvolti solo in un secondo tempo, per alcuni aspetti operativi, dopo che il gruppo giovani e adulti si sarà consolidato.

- Una sera la settimana, realizzare lavori manuali (legno, carta, stoffa, bigiotteria, ...) da vendere per raccogliere fondi per sostenere le attività dei nostri missionari;
- trasmettere attraverso la radio locale, diffusa a Belledo nelle abitazioni con anziani soli, in alcuni giorni e orari, proponendo rubriche di opinione, informazione e divulgazione di notizie riguardanti il mondo missionario/caritativo;

Allestire un banchetto equosolidale, in particolari domeniche, "animate" e non;

- Realizzare un mini-giornalino mensile o bimestrale, da distribuire col foglio informatore, con articoli scritti dai giovani, riguardanti esperienze vissute in alcuni Paesi, riportanti la posta pervenuta dai nostri missionari e il resoconto/presentazione delle iniziative svolte e programmate. Nel mese di settembre è programmata anche una proposta formativa, di seguito sinteticamente descritta

### **LABORATORIO DI APPROFONDIMENTO DALLA FEDE ALLA CARITA' ..... E VICEVERSA**

**Obiettivo:** approfondire e rimotivare, alla luce della Parola, l'impegno e l'azione evangelica

**Organizzazione:** formula di laboratorio formativo animato da Padre Luigi, missionario Comboniano, che si sviluppa in tre serate nel corso della stessa settimana (questa forma inusuale è proposta allo scopo di permettere una vera concentrazione sul tema e per coinvolgere a fondo l'impegno delle persone).

**A chi è rivolto:** agli attuali componenti della commissione carità, agli operatori appartenenti ai gruppi caritativi della Comunità pastorale, a giovani e adulti che desiderano offrire il proprio servizio caritativo nella Comunità Pastorale o approfondire le motivazioni del proprio impegno.

**Luogo:** Oratorio di Belledo

**Materiale:** i partecipanti dovranno portare la bibbia





**Adesioni: Entro fine luglio** inviare le adesioni a Paolo Biffi: mail [p.biffi@fri.it](mailto:p.biffi@fri.it) - tel. 0341 272362

**Date 24 -26 -28 settembre**

**Ora:** dalle 20.30 alle 22.30

Ogni incontro prevede nei primi 45 minuti una relazione introduttiva di Padre Luigi, successivamente 30 minuti di approfondimento a gruppi di 5/6 persone, i restanti 45 minuti sono riservati alle conclusioni.

**Traccia degli incontri:**

Primo incontro: **LUNEDI' 24 SETTEMBRE**

- **FONDAMENTI BIBLICI**
- **PAROLA E VITA**
- **CARITA' E GIUSTIZIA**

Secondo incontro: **MERCOLEDI' 26 SETTEMBRE**

- **LE SFIDE**
- **PROTAGONISMO**
- **INDIVIDUALISMO**
- **PRIVATIZZAZIONE DELL'AZIONE PASTORALE**

Terzo incontro: **VENERDI' 28 SETTEMBRE**

- **RUOLO DELLA STRUTTURA PARROCCHIALE ... SUPPORTO O LIMITE**
- **CREATIVITA' NELL'AZIONE DI SERVIZIO**
- **SERVE PROFESSIONALITA E/O FORMAZIONE?**
- **NUOVI AMBITI DI ESPERIENZE DI CARITA'**

Un aspetto sul quale la commissione CARITA' sarà chiamata, entro il termine dell'anno pastorale, a riflettere e prendere l'iniziativa è quello di come realizzare l'unificazione dei gruppi caritativi che hanno modalità operative e attività simili.

Compito arduo sarà anche favorire la partecipazione nei gruppi caritativi di giovani, così come avvenuto positivamente nel gruppo missionario.

I gruppi che da una prima analisi si ritengono omogenei per le attività e il servizio che offrono sono:

- **Tenda**
- **Assistenza Airoidi Muzzi**
- **Assistenza malati Caleotto**
- **I quindici**
- **Ex Focolare**

In particolare si dovrebbero approfondire le necessità di assistenza domiciliare a favore dei malati e/o portatori di handicap, coinvolgendo, oltre ai volontari che già lo fanno, anche quelli "ex focolare".

Un secondo insieme di Gruppi omogenei riguarda:

- **Progetto adolescenti**
- **Compiti-Aiuto**

15 maggio 2012



○ **Don Guanella**

In questi ambiti, unificandone l'operatività, potranno trovare ulteriore spazio nuovi giovani che oltre alla disponibilità e all'impegno concreto potranno portare anche idee e proposte nuove.

L'iniziativa di accorpamento degli attuali gruppi caritativi ha essenzialmente lo scopo di integrare le iniziative, recuperare nuove forze e favorire la disponibilità delle persone ad operare nei diversi ambiti di servizio.

-----

All.n^3

## **RELAZIONE SULLA POLISPORTIVA ROVINATA**

Cos'è la Pol. Rovinata?

La Pol. Rovinata è la società sportiva dell'oratorio di Germanedo. Già da qualche anno hanno la Pol. ha assunto la denominazione di A.S.D. Pol. Rovinata – Oratorio di Germanedo ottemperando alle normative del Coni che prevedono che le A.S.D. abbiano una propria autonomia, un proprio statuto, un proprio consiglio direttivo e un proprio bilancio. Economicamente la Pol. da diversi anni è indipendente; utenze, affitti, iscrizioni, materiale sportivo ecc. sono a totale carico della società che reperisce le finanze necessarie attraverso la quota associativa degli atleti, sponsorizzazioni, offerte liberali. Anche se giuridicamente la P.R. è un'associazione autonoma, di fatto la Pol. fa parte ed è parte integrante dell'oratorio di Germanedo così come è indicato nello statuto che dice testualmente: "L'Associazione promuove lo sport come strumento di maturazione personale e di impegno sociale ed è motivata dalla decisione dei soci di vivere l'esperienza sportiva secondo la visione cristiana dell'uomo e dello sport... l'Associazione fa riferimento alla realtà educativa della parrocchia di Germanedo e della comunità Pastorale Madonna alla Rovinata. L'attività sportiva deve svolgersi in coerenza con gli obiettivi pastorali ed educativi individuati nel progetto pastorale della parrocchia, coordinandosi con le iniziative formative, educative e catechistiche rivolte ai ragazzi e ai giovani da parte della stessa".

La PR in questi ultimi anni è cresciuta parecchio e attualmente conta più di 500 atleti che vanno dai 6 anni all'età adulta e circa 120 persone che volontariamente offrono il proprio servizio come allenatori, dirigenti, accompagnatori, ecc. Le attività praticate sono calcio, pallavolo, pallacanestro, judo, e un corso di ginnastica per adulti. Inoltre fanno parte della PR circa 200 soci ordinari e sostenitori che annualmente hanno il diritto di partecipare all'assemblea dei soci e che ogni 3 anni hanno il compito di eleggere il consiglio direttivo. Ultimamente, per quanto riguarda la pallacanestro la PR e la Belledense hanno intrapreso un cammino di collaborazione dando vita, insieme, all'attività del mini basket. È un'iniziativa che è partita lo scorso autunno, non senza difficoltà ma che sta già dando frutti positivi e conta circa 25 partecipanti.

Quali sono le finalità e il progetto della PR?

15 maggio 2012



Cito dallo statuto: "le finalità dell'associazione sono la proposta costante, quale strumento pedagogico ed educativo dello sport ai ragazzi e ai giovani e l'organizzazione di attività sportive aperte a tutti".

La PR crede fermamente nella funzione educativa dell'attività sportiva e crediamo che la società sportiva svolge pienamente la sua funzione se educa ai valori più importanti del fare sport, valori che sono per esempio:

- il divertimento inteso come piacere di affrontare la vita attraverso il gioco
- la corporeità, la bellezza e la salute del fisico
- l'agonismo inteso non come ricerca della vittoria a tutti i costi, ma come volontà a raggiungere obiettivi individuati tenendo conto dei propri limiti ed accompagnata dall'educazione ad accettare le sconfitte
- la fedeltà all'impegno
- la condivisione, la comunione, cioè il mettere a disposizione reciprocamente le proprie qualità, per il bene degli altri e della squadra
- la solidarietà e lo spirito di gruppo cioè il sostenersi e l'aiutarsi nei momenti di difficoltà
- il rispetto e il flair play nei confronti degli avversari.

Il progetto educativo, le linee guida per attuarlo sono racchiuse in un importante documento redatto da Lucio Farina nel 2008 e approvato dal consiglio direttivo, dal titolo "ECHIDIVENTO" ed è un importante strumento che esplicita i valori di riferimento per ogni allenatore nella gestione dei nostri atleti e ha il compito di guidare i dirigenti nelle scelte di tutti i giorni e nella gestione complessiva e generale della società. (è possibile trovare lo statuto e il doc. Echidivento sul sito internet della PR).

Come già detto in questi anni la PR è cresciuta parecchio sia in termini numerici e pensiamo anche dal punto di vista qualitativo e organizzativo. Ne sono prova sia i riconoscimenti da parte delle istituzioni sportive (CSI e Federazioni varie), sia delle istituzioni politiche (ad es. la civica benemerita del comune di Lecco nel 2006); ne sono prova anche i risultati sportivi conseguiti in questi anni che non sono il frutto di una ricerca a tutti i costi della vittoria ma sono la conseguenza di una proposta seria, aperta a tutti i ragazzi/e che vogliono entrare nella polisportiva, strutturata e organizzata con scelte che tengono in considerazione le caratteristiche del singolo. Un punto fermo su cui la PR investe parecchie risorse, è la preparazione, e l'aggiornamento sia dal punto di vista tecnico che dal punto di vista educativo, degli allenatori e dei dirigenti. Infatti sono molti (alcuni anche molto giovani) quelli che ogni anno partecipano ai corsi formativi organizzati dalle federazioni sportive o dal CSI.

Ovviamente come in tutte le realtà anche nella nostra polisportiva, in cui operano davvero tante persone, non mancano situazioni di criticità o di difficoltà nella gestione di un gruppo o di una squadra, non sempre le scelte che si fanno portano nella direzione giusta, c'è comunque sempre l'attenzione e la volontà dei dirigenti a migliorarsi e a cercare il bene e le risposte giuste per i



soggetti principali della nostra polisportiva che sono i ragazzi e le ragazze che frequentano le palestre o i campi di calcio.

### I rapporti con l'oratorio

Come già detto prima la PR è e si sente parte integrante dell'oratorio di Germanedo. Se pensiamo che l'oratorio non sia solo l'edificio, l'ambiente, la struttura fisica, ma l'oratorio sono i ragazzi, i giovani, le famiglie che lo compongono e che fanno un cammino di vita cristiana, allora anche la polisportiva, ovviamente con le sue specificità, è oratorio, è luogo d'incontro della comunità. C'è nella PR la volontà di plasmare le proprie attività a tutte le altre iniziative, gli appuntamenti, i programmi dell'oratorio. Ogni anno la polisportiva, ad esempio, sposta non senza difficoltà (anche con costi economici), un numero considerevole di partite o sospende gli allenamenti e le proprie attività per dare spazio ad eventi importanti della comunità parrocchiale o in occasione di momenti forti dell'anno liturgico. Lo fa volentieri ben sapendo che anche così si fa educazione e si lancia un importante segnale su cosa è più importante e prioritario nella vita di un cristiano, rimarcando così anche la propria appartenenza alla comunità parrocchiale. Ovviamente non sempre è possibile sospendere o spostare le attività perché comunque ci sono regolamenti, tempi e norme sportive da rispettare. Una difficoltà che spesso si riscontra nel programmare le attività della polisportiva conciliandole con quelle dell'oratorio, è la poca tempestività delle comunicazioni. Questo è uno dei temi che abbiamo trattato nella recente riunione tra il c.d. della polisportiva e il consiglio dell'oratorio. È stato un confronto molto positivo e costruttivo dove sono stati affrontati diversi temi tra cui il ruolo che può avere la PR nell'avvicinare i ragazzi e le loro famiglie all'oratorio e alla comunità parrocchiale, cercando ad esempio di sfruttare al meglio il nuovo campo di calcio dell'oratorio stesso. La polisportiva può essere una porta di ingresso per accogliere, conoscere, coinvolgere famiglie e ragazzi che stanno ai margini o che partecipano con fatica alle attività della comunità. Un altro argomento trattato riguarda gli educatori dell'oratorio. In questi ultimi anni sono sempre più i giovani che scelgono di svolgere l'attività di educatore seguendo come allenatore o accompagnatore una squadra di calcio, di pallavolo o di basket della polisportiva. Questa situazione è valutata positivamente sia dal c. dell'oratorio che dal c.d. della polisportiva. Un'analisi superficiale di ciò può far pensare che la polisportiva sottragga risorse importanti alle attività parrocchiali. Pensiamo invece che dare la possibilità ad alcuni giovani di essere educatori nell'ambito sportivo, svolgendo un'attività più consona alle proprie capacità e ai propri carismi, sia un importante strumento per mantenerli legati all'oratorio.

-----  
All.n^4

### **Gruppo Sportivo Belledense**

Il Gruppo Sportivo Belledense nasce nell'anno 1967 dalla volontà di un gruppo di giovani che frequenta l'oratorio maschile e collabora in parrocchia; si affilia subito al C.S.I.

15 maggio 2012



Il legame instaurato con il Centro Sportivo Italiano nel 1967 è divenuto una importante costante negli anni successivi fino ai giorni nostri; il C.S.I. è un'Associazione di ispirazione cristiana riconosciuta dal C.O.N.I. quale Ente di Promozione Sportiva e il nostro Gruppo ne condivide da subito i principi e le finalità.

### **LO SPORT, MA NON SOLO...**

L'Associazione intende l'educazione come processo di crescita, cammino di maturazione che l'uomo compie in tutte le fasi della sua vita per giungere a realizzarsi compiutamente come persona.

L'esperienza sportiva può avere un ruolo molto importante per raggiungere tale meta di maturazione individuale e sociale.

### **... LA FEDE COME GUIDA**

La nostra ispirazione cristiana nasce dall'originario fondamento della fede. È ponendo la fede alla base della nostra azione educativa che desideriamo proporre un'attività sportiva dove conta innanzitutto il bambino, il ragazzo, il giovane e poi i risultati tecnico-sportivi che riesce a conseguire.

Nel giugno del 2005 il Gruppo Sportivo Belledense si è costituito in Associazione Sportiva Dilettantistica.

Con questa nuova veste giuridica anche chi non pratica attività sportiva può diventare socio. La qualifica di "socio non atleta", che si ottiene versando la somma di 5,00 €, consente di partecipare in modo attivo alla vita associativa del Gruppo, con la possibilità di intervenire alle assemblee e di divenire anche membro del Consiglio Direttivo.

Il consiglio è composto da 18 membri: 1 presidente – 1 vice – 2 segretari – 2 economi – 1 amministratore – 8 consiglieri – 1 resp. Normativa – 1 resp rapporti con il CSI – 1 consulente ecclesiastico.

L'associazione sportiva ha 260 atleti divisi in :

Attività ludica	2004 – 05 – 06	4 allenatori – Stoppani
Avviamento calcio	2004 – 05 -06	4 allenatori – oratorio belledo
Calcio under 12	2000 – 01 - 02	3 allenatori – oratorio belledo
Calcio a 7 open	1996 e precedenti	2 allenatori – oratorio belledo
*Mini basket	2001 – 02 – 03	3 allenatori - Stoppani
Volley u 10 (A – B)	2002 – 03	4 allenatori - Stoppani
Volley u 12	2000 – 01	2 allenatori - Stoppani
Volley u 14 (2 squadre )	1999	4 allenatori - stoppani

15 maggio 2012



Amatoriale (2 squadre)

Ginnastica adulti

\* in collaborazione con la pol. Rovinata

**... LE STRUTTURE**

- Oratorio di Belledo – Campo di calcio a 7 e campo di basket e volley
- Palestra scuola media Stoppani

-----  
Letto, approvato e sottoscritto

X

\_\_\_\_\_  
Cristina Ripamonti  
Segretaria

X

\_\_\_\_\_  
Silva don Carlo  
Presidente